MIM
Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO "F. E. CANGIAMILA"
AD INDIRIZZO MUSICALE
Viale prof. Giuseppe D'Orsi, Palma di Montechiaro (Ag)
tel. 0922962749 fax 0922 962749
C.F. 91004540844
agic83800a@istruzione.it - agic83800a@pec.istruzione.it
www.cangiamila.edu.it

Piano Annuale per l'Inclusione

D.M. 27/12/2012 e C.M. n.8 del 06/03/2013
A.S. 2025/2026

Il piano annuale per l'inclusività è uno strumento che consente alle istituzioni scolastiche di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo. Spostando l'attenzione dal concetto di integrazione a quello di inclusione.

Il concetto di inclusione attribuisce importanza al modo di operare sul contesto, mentre col concetto di integrazione l'azione si focalizza sul singolo soggetto, cui si imputano deficit o limiti di vario genere e a cui si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale per il superamento o il mitigamento degli stessi e per essere integrato nel sistema. Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone al sistema "scuola" un nuovo punto di vista che deve essere eletto a linea guida dell'attività educativo-didattica quotidiana.

L' **I.C.** ***Cangiamila*** ritiene che, la programmazione e l'effettuazione del percorso didattico va indirizzata verso la personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi educativi rispettando la peculiarità di approccio, metodo, stile e livello di apprendimento di tutti i discenti e, in particolare, dei BES; propone, quindi, per quanto attiene allo specifico didattico, si ricorra a:

- individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni),
- personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati),
- strumenti compensativi,
- misure dispensative,

utilizzati secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale e/o alle direttive del PTOF.

L'***I.C. Cangiamila*** si propone un congruo utilizzo e un impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali già disponibili nella scuola o da reperire con richieste esterne (es. facilitatore linguistico, psicologo, assistenti educatori o alla persona).

Il Piano Annuale per l'Inclusione costituisce uno strumento fondamentale di progettazione dell'offerta formativa dell'Istituto ed è parte integrante del PTOF.

Esso definisce le strategie educative e didattiche finalizzate a garantire il diritto all'apprendimento, alla partecipazione e al successo formativo di tutti gli alunni, con particolare attenzione agli studenti con Bisogni Educativi Speciali.

Il Piano individua le modalità di utilizzo coordinato delle risorse professionali, strumentali e organizzative disponibili, nel rispetto del principio di accomodamento ragionevole, al fine di:

- favorire il superamento delle barriere all'apprendimento e alla partecipazione;
- valorizzare i facilitatori presenti nel contesto scolastico;
- promuovere ambienti di apprendimento inclusivi, innovativi e accoglienti;
- garantire percorsi personalizzati e individualizzati;
- sostenere il benessere scolastico e relazionale degli alunni;
- prevenire situazioni di dispersione, disagio ed esclusione sociale.

L'Istituto Comprensivo "F. E. Cangiamila" promuove una scuola inclusiva, accogliente e orientata alla valorizzazione delle differenze individuali, riconoscendo la centralità della persona e il diritto di ciascun alunno a sviluppare pienamente le proprie potenzialità all'interno della comunità scolastica.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- DPR n. 275/1999 – Regolamento dell'Autonomia scolastica;
- Legge n. 104/1992 – Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità;
- Legge n. 170/2010 – Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento;
- Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 – Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- C.M. n. 8 del 06/03/2013 – Indicazioni operative BES;
- D.Lgs. n. 66/2017 – Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità;
- D.Lgs. n. 96/2019 – Disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. 66/2017;
- D.I. n. 182/2020 – Adozione del modello nazionale di PEI su base ICF;
- Linee guida ministeriali per l'inclusione scolastica;
- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile – Obiettivo 4: Istruzione di qualità, equa ed inclusiva.

PUNTI DI CRITICITÀ E PUNTI DI FORZA

Per l'attuazione di una concreta politica di inclusione è necessario riscontrare i punti di criticità e i punti di forza attuali della scuola. Ad oggi si ritiene di dover segnalare, per ovviare, laddove sia possibile, i seguenti punti di criticità:

- scarse risorse finanziarie per corsi di L2 di primo livello e mancanza di facilitatori linguistici a fronte di un alto numero di alunni non di madrelingua;
- difficoltà nel desumere, per gli alunni neo-iscritti, dalla documentazione presentata, informazioni sufficienti utili a prevedere eventuali BES per l'anno scolastico successivo.

Punti di forza:

- presenza di funzioni strumentali e gruppi di lavoro
- presenza di laboratori
- presenza di progetti specifici
- presenza di aule multisensoriali.

I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'area dei Bisogni Educativi Speciali comprende tutti gli alunni che, in modo permanente o temporaneo, manifestano difficoltà educative, relazionali, linguistiche, sociali o di apprendimento tali da richiedere interventi personalizzati.
L'Istituto adotta una prospettiva inclusiva fondata sul modello bio-psico-sociale ICF dell'OMS, che considera la persona nella globalità del suo funzionamento e nel rapporto con il contesto di vita e di apprendimento.

Secondo la normativa vigente, l'area BES comprende:

- alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92;
- alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e disturbi evolutivi specifici;
- alunni in situazione di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

L'inclusione rappresenta un processo che coinvolge l'intera comunità scolastica e richiede la costruzione di ambienti di apprendimento flessibili, accoglienti e capaci di valorizzare le differenze individuali.

Parte I –Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	Infanzia	Primaria	Secondaria I grado
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	6	25	20
▯ minorati vista			
▯ minorati udito			

Psicofisiche	**6**	**25**	**20**
2. disturbi evolutivi specifici			
DSA		**5**	**8**
ADHD/DOP			
Borderline cognitivo			
Altro			
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)			
Socio-economico			**2**

Linguistico-culturale		**2**	**4**
Disagio comportamentale/relazionale			
Altro			
Totali	**6**	**32**	**34**
% su popolazione scolastica	**4,14**	**7,82**	**15,25**
N° PEI redatti dai GLO	**6**	**24**	**20**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria			

N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		**7**	**14**

B. Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in…*	**Sì / No**
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**Sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**Sì**
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**Sì**
	Attività laboratoriali integrate	**Sì**

	(classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**Sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**Sì**
Funzioni strumentali / coordinamento		**Sì**
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		**Sì**
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		**Sì**

Docenti tutor/mentor		**Sì**
C. Coinvolgimento docenti curricolari	*Attraverso…*	**Sì / No**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLO	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLO	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLO	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	**Sì**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**Sì**
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**Sì**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**Sì**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**Sì**
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**Sì**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**No**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**Sì**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**Sì**
	Progetti territoriali integrati	**Sì**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**Sì**
	Rapporti con CTS / CTI	**Sì**

	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**Sì**
	Progetti a livello di reti di scuole	**Sì**
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**Sì**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Didattica interculturale / italiano L2	**Sì**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**Sì**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive sensoriali…)	**Sì**
	Altro:	**Sì**

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**

Formazione dei docenti

L'Istituto riconosce la formazione del personale docente quale elemento strategico per il miglioramento dei processi inclusivi e per la costruzione di ambienti di apprendimento sempre più accoglienti, flessibili ed efficaci.

Nel corso dell'anno scolastico saranno promosse attività di formazione e aggiornamento finalizzate a potenziare le competenze metodologiche, relazionali e didattiche dei docenti, con particolare attenzione ai temi dell'inclusione scolastica e della personalizzazione degli apprendimenti.

Le attività formative riguarderanno:

- didattica inclusiva e innovativa;
- strategie educative per alunni con BES;
- gestione dei comportamenti problema;

- utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative;
- metodologie cooperative e laboratoriali;
- utilizzo delle tecnologie digitali inclusive;
- approfondimenti sul modello ICF;
- percorsi formativi relativi ai disturbi dello spettro autistico;
- prevenzione della dispersione scolastica;
- formazione collegata ai progetti PNRR e Agenda Sud.

L'Istituto favorirà inoltre la condivisione di buone pratiche inclusive tra docenti, la partecipazione a reti di scuole e il raccordo con enti territoriali e servizi specialistici, al fine di consolidare una cultura dell'inclusione diffusa e partecipata.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				**X**	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					**X**
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				**X**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					**X**
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				**X**	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					**X**
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					**X**
Valorizzazione delle risorse esistenti					**X**
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				**X**	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					**X**
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

AZIONI INCLUSIVE REALIZZATE DALL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo "F. E. Cangiamila" realizza annualmente attività e percorsi orientati alla costruzione di una comunità scolastica inclusiva, attenta ai bisogni educativi, relazionali e formativi di tutti gli alunni.

Nel corso dell'anno scolastico sono state promosse numerose iniziative finalizzate all'inclusione scolastica, alla socializzazione, allo sviluppo delle autonomie personali e al contrasto della dispersione scolastica.

Tra le principali azioni inclusive realizzate si evidenziano:

- *partecipazione degli alunni alle attività legate alla Giornata mondiale della consapevolezza sull'autismo;*
- *realizzazione di attività laboratoriali inclusive rivolte agli alunni con bisogni educativi speciali;*
- *attivazione di percorsi di musicoterapia e attività espressive finanziate anche attraverso i fondi PNRR – DM 106/2025;*
- *utilizzo dell'aula multisensoriale come ambiente facilitante per il benessere, la regolazione emotiva e il potenziamento delle competenze relazionali;*
- *coinvolgimento degli alunni con disabilità in tutte le attività curriculari ed extracurriculari promosse dall'Istituto;*
- *realizzazione di attività di cooperative learning, peer tutoring e didattica laboratoriale;*
- *promozione di percorsi finalizzati all'inclusione sociale, alla valorizzazione delle diversità e al benessere scolastico;*
- *partecipazione ad attività artistiche, musicali, teatrali e sportive inclusive;*
- *collaborazione con famiglie, ASP, servizi territoriali ed enti del territorio per la costruzione di percorsi educativi condivisi.*
- *adesione a bandi finalizzati alla realizzazione di ambienti innovativi e inclusivi, con particolare riferimento alla progettazione di un'aula sensoriale secondo la metodologia Snoezelen, finalizzata al benessere, alla regolazione emotiva, alla stimolazione multisensoriale e al potenziamento delle competenze relazionali degli alunni con bisogni educativi speciali.*

L'Istituto promuove una cultura dell'inclusione fondata sulla partecipazione attiva, sulla corresponsabilità educativa e sulla valorizzazione delle potenzialità di ciascun alunno.

Le azioni inclusive dell'Istituto risultano coerenti con gli obiettivi del PTOF, del RAV e del Piano di Miglioramento, con particolare riferimento alla prevenzione della dispersione scolastica, al successo formativo e al benessere degli alunni.

MODALITÀ OPERATIVE PER L'INCLUSIONE

Alunni con disabilità certificata

Per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92, l'Istituto predispone percorsi educativi e didattici personalizzati attraverso la redazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), elaborato dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO).

Il PEI, redatto secondo il modello bio-psico-sociale ICF, individua obiettivi educativi, strategie metodologiche, strumenti, modalità di verifica e interventi finalizzati alla piena partecipazione dell'alunno alla vita scolastica.

La scuola promuove una costante collaborazione tra docenti curriculari, docenti di sostegno, famiglie, ASP, assistenti all'autonomia e alla comunicazione e servizi territoriali.

Alunni con DSA e altri BES

Per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento o altri Bisogni Educativi Speciali, i Consigli di Classe o i Team docenti elaborano un Piano Didattico Personalizzato (PDP), contenente:

- strategie didattiche personalizzate;
- strumenti compensativi;
- eventuali misure dispensative;
- modalità di verifica e valutazione coerenti con il percorso dell'alunno.

La personalizzazione dell'apprendimento costituisce uno strumento fondamentale per favorire il successo formativo e il benessere scolastico.

Alunni in situazione di svantaggio

Per gli alunni che manifestano difficoltà legate a situazioni di svantaggio socio-economico, linguistico o culturale, la scuola attiva percorsi educativi mirati, interventi di supporto e strategie inclusive finalizzate alla prevenzione della dispersione scolastica e dell'emarginazione.

I Consigli di Classe monitorano costantemente le situazioni di fragilità attraverso osservazioni sistematiche e adottano interventi educativi personalizzati.

FIGURE COINVOLTE NEL PROCESSO INCLUSIVO

Il processo di inclusione coinvolge tutte le componenti della comunità scolastica, ciascuna secondo specifiche competenze e responsabilità.

Dirigente Scolastico

Promuove la cultura dell'inclusione, coordina le azioni previste dal PAI, favorisce la collaborazione tra scuola, famiglia e territorio e garantisce il rispetto della normativa vigente.

GLI – Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

Supporta il Collegio dei Docenti nella definizione delle strategie inclusive, monitora il livello di inclusività dell'Istituto ed elabora il Piano Annuale per l'Inclusione.

GLO – Gruppo di Lavoro Operativo

Elabora e verifica i PEI degli alunni con disabilità, favorendo la collaborazione tra tutte le figure coinvolte nel progetto educativo.

Docenti curriculari e docenti di sostegno

Collaborano nella progettazione e realizzazione di percorsi didattici inclusivi, adottando metodologie personalizzate e strategie educative adeguate ai bisogni degli alunni.

Funzioni Strumentali e Referenti BES/DSA

Coordinano le attività inclusive, supportano i docenti, curano la documentazione e promuovono azioni di monitoraggio e formazione.

Personale ATA

Collabora nell'accoglienza, nell'assistenza e nella gestione organizzativa delle attività inclusive.

Famiglie e servizi territoriali

Partecipano attivamente alla costruzione del progetto educativo, in un'ottica di corresponsabilità educativa e collaborazione scuola-territorio.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo a.s.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- Dirigente Scolastico promuove iniziative finalizzate all' inclusione.
  Esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
- GLI: Rilevazioni BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; coordinamento stesura e applicazione di Piani di Lavoro (PEI e PDP).
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dalla Commissione BES; Supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; Collaborazione alla continuità nei percorsi didattici. Esplicitazione nel POF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione;
- Funzioni Strumentali: collaborazione attiva alla stesura della bozza del Piano Annuale dell'Inclusione; Elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico;
- Commissione BES: Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi;
- Formulazione proposte di lavoro per GLI; elaborazione linee guida PAI dei BES; Raccolta Piani di Lavoro (PEI) relativi ai BES.

- Consigli di classe/Team docenti: Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; Rilevazione di tutte le certificazioni. Rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; Definizione di interventi didattico-educativi, strategie e metodologie. Stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); Collaborazione scuola-famiglia-territorio;

- Collegio Docenti: delibera del PAI (mese di giugno);

- Docenti curriculari: Impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- Valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione, in itinere, monitorando punti di forza e criticità.

- Attività del percorso di autoformazione inserite sulla piattaforma di istituto.
- Formazione nella strategia razionale-emotiva a supporto degli studenti con difficoltà di apprendimento e nella gestione delle problematiche.

- Commissione BES: raccolta e documentazione sugli interventi didattico-educativi, consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, proposta di strategie di lavoro per il GLI.

- Elaborazione proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di Classe/team dei docenti, concorderanno le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuando modalità di verifica dei risultati raggiunti prevedendo anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: docenti di sostegno contitolari con gli insegnanti di classe. Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.

Gli assistenti alla comunicazione favoriscono interventi educativi per l'alunno con disabilità sensoriale. Referenti per i BES: funzione strumentale sull'area dell'integrazione dell'inclusione (scuola dell'infanzia, scuola primaria; secondaria di primo grado).

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccoli gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Attività individualizzata (master learning) di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorenti, l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Da menzionare la necessità che i docenti predispongano i documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Coinvolgimento dei C.T.I. e i C.T.S., delle A.S.P. e dei Centri di Assistenza Territoriali.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola prevede di fornire informazioni e richiedere la collaborazione alle famiglie. Prevede inoltre la valorizzazione del ruolo delle famiglie e partecipazione propositiva.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità).

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali,
- monitorare la crescita della persona,

- monitorare l'intero percorso,
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI.

Ogni intervento sarà realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

• Classificazione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi.

• Valorizzazione della risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari.

• Valorizzare gli spazi, le strutture, i materiali e la presenza vicina di un altro ordine di scuola per lavorare sulla continuità e sull'inclusione

ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE.

L'Istituto intende valorizzare prioritariamente le risorse della comunità scolastica e promuovere l'acquisizione di ulteriori risorse professionali e strumentali utili alla realizzazione di progetti inclusivi. Le proposte, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive:

L'assegnazione di docenti da utilizzare per realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti.

L'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica.

L'assegnazione di assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità e sensoriale dal primo periodo dell'anno scolastico.

Corsi di formazione sulla didattica inclusiva.

Corsi di alfabetizzazione per alunni stranieri.

Costituzioni di rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa e reperibilità materiali.

Particolare attenzione sarà dedicata alla progettazione e alla realizzazione di ambienti inclusivi innovativi attraverso la partecipazione a bandi e finanziamenti specifici.

L'Istituto ha aderito ad un progetto per la realizzazione di un'aula sensoriale ispirata alla metodologia Snoezelen, quale spazio educativo finalizzato alla stimolazione multisensoriale, al rilassamento, alla regolazione emotiva, allo sviluppo delle autonomie personali e al miglioramento del benessere degli alunni, in particolare di quelli con disabilità e bisogni educativi speciali.

L'aula sensoriale rappresenterà un ambiente facilitante e inclusivo, capace di favorire esperienze educative personalizzate attraverso l'utilizzo di stimoli luminosi, sonori, tattili e relazionali, promuovendo la partecipazione attiva e il benessere globale della persona.

ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO.

In accordo con le famiglie e gli insegnanti vengono realizzati progetti di continuità al fine di favorire il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Il Dirigente scolastico col supporto delle sue collaboratrici provvederà all'inserimento nella classe più adatta degli alunni con disabilità o con bisogni educativi speciali.

La formulazione del PAI è volta a sostenere l'alunno, dotandolo di competenze che lo rendano capace di fare scelte consapevoli, permettendogli di sviluppare un proprio progetto di vita futura.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 13/05/2026

Il Dirigente Scolastico
Dott. Calogero G. Amato
Firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell'art. 3, c. 2 D. Lgs. 39/93